

Provinciali, duello a distanza

Silenzi: «Un voto alla persona». Capponi: «Più spazio alle donne»

— TOLENTINO —

E' PARTITA ieri da Tolentino la campagna elettorale di Giulio Silenzi, che ha scelto il castello della Rancia per lanciare la sua corsa per la riconferma alla poltrona di presidente della Provincia di Macerata. Un luogo ideale per richiamare amici e simpatizzanti, ma anche per fissare i punti cardine del suo programma per i prossimi cinque anni di amministrazione provinciale. «Come si legge a chiare note nel mio slogan — ha spiegato Silenzi nel suo intervento — contano solo i fatti. Ed è quello che, in questi cinque anni, ho voluto fortemente fare. In questo periodo, la crisi si è fatta sentire ogni giorno sempre di più e progressivamente ha messo in difficoltà un numero di persone sempre più ampio. La gente, oggi, si aspetta la soluzione ai problemi e la politica, oggi, questo deve fare. Non solo chiacchiere, ma fatti. Dare risposte concrete e realizzare azioni che modificano stili e condizioni di vita». Silenzi ha anche richiamato i punti cardine del suo programma di governo della Provincia di Macerata per il

— MACERATA —

«**L**A PRESENZA femminile nelle nostre liste sarà superiore al 20%». Nel giorno dell'arrivo a Macerata dell'onorevole Barbara Saltamartini, responsabile nazionale del dipartimento "Pari opportunità" del Pdl, Franco Capponi fa il punto sul ruolo delle donne nel suo progetto di Provincia. «Nella nostra formazione — spiega il candidato presidente del centrodestra — avremo diverse donne e molte altre saranno nelle liste per le comunali. Quel che conta è la squadra, per questo selezioniamo i nostri candidati in base al merito. Dedicheremo poi un'attenzione particolare all'occupazione femminile e alle imprese gestite da donne». «L'obiettivo del Pdl — ha spiegato Barbara Saltamartini — è arrivare ad un nuovo concetto di pari opportunità, emancipato da logiche vetero-femministe: vogliamo garantire a tutti le stesse opportunità di partenza». Franco Capponi si è quindi soffermato su alcuni punti del suo programma elettorale. «Con noi — ha sottolineato — la Provincia tornerà a ricoprire il ruolo amministrativo che le spetta, coerentemente con il progetto di riforma delle Provincie proposto dal go-

verno. «Attenzione al lavoro, al sociale, alla sicurezza. Sono alcuni degli ambiti in cui abbiamo fatto già molto e sui quali vorrei proseguire la mia attività amministrativa. Per questo e non solo per questo, ma per l'attenzione rivolta a tutti i settori, chiedo una conferma che vada al di là degli schieramenti politici, ma che sia un consenso alla persona».

AL DISCORSO del presidente ha fatto seguito una serata di vera festa, con l'animazione per i bambini, il mitico complesso de I Vincisgrassi e l'esilarante coppia Lando e Dino. Tante le tappe che il presidente dovrà sostenere in questa lunga corsa alla sua riconferma e che toccheranno altrettante città della provincia, dopo la partenza che ha preso il via nel cuore della provincia di Macerata. «Baricentrica infatti la scelta di Tolentino per aprire la campagna elettorale», ha commentato il presidente tra strette di mano e abbracci arrivati da figure istituzionali, ma anche da semplici cittadini, accorsi al castello della Rancia per far sentire affetto e calore all'attuale presidente della Provincia.

Fabiola Caporalini

verno: l'ente coordinerà i diversi Comuni del territorio, coinvolgendoli nelle sue decisioni. È il contrario di ciò che ha fatto Silenzi che, per accentrare ogni decisione, ha disattivato la Conferenza delle autonomie». Quindi un accenno alla campagna elettorale: «Silenzi ha tappezzato le città di sue gigantografie; noi preferiamo parlare con la gente».

STAMATTINA, Capponi sarà a Matelica insieme a Giulio Silenzi, per celebrare il 25 Aprile. Nel pomeriggio, i due sfidanti saranno all'inaugurazione della fiera campionaria Espositiva a Villa Potenza. «Questo taglio del nastro — chiosa Capponi — è un atto simbolico, che racchiude due modi opposti di interpretare i bisogni del territorio. Da un lato c'è Silenzi che, con la firma di un accordo di programma col Comune di Macerata, ha avallato la fine di un'esperienza di valorizzazione dei prodotti del territorio. Dall'altro c'è chi come me punta alla riqualificazione del centro fiere per outlet monomarca, destinandolo a spazi per le produzioni locali e affiancandolo alla realizzazione di un parco fluviale che esalti l'area archeologica Helvia Recina».

Giancarlo Falcioni

